

Abstract dei corsi proposti

Risorse digitali e loro impatto sulla didattica

L'attività formativa sarà diversificata a seconda degli ordini di scuola. In entrambe le situazioni saranno proposte strategie di coinvolgimento degli studenti, stimolazione dell'apprendimento attivo, apprendimento ludico e significativo. Primaria e infanzia: apprendimento ludico in una logica costruttivista. Secondaria di primo e secondo grado: produzione di video didattici interattivi come media education, in una logica costruttivista.

Gestione della classe e problematiche relazionali

Clima d'aula e composizione armonica dei conflitti sono i cardini di una lavoro di workshop anche definito su case study.

Valutazione didattica e valutazione di sistema

Il laboratorio intende affrontare le novità introdotte dal Dlgs 62/2017 che, come è noto, detta nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, nel secondo ciclo e sull'esame di Stato in base ai nuovi indirizzi della legge 107/15.

L'attività formativa sarà pertanto incentrata sul tema della continuità verticale della valutazione con una forte centratura sulla progettazione e valutazione delle competenze, in quanto si parte dall'assunto che non è possibile valutare le competenze se non si progetta per competenze.

Ci si concentrerà in particolare sul processo formativo e sulla misurazione dei risultati di apprendimento, ponendo il focus sulla coerenza tra l'offerta formativa triennale, le indicazioni nazionali per il curricolo (1° ciclo) e le Linee Guida di cui ai decreti DD.PP.RR. 87,88 e 89 del 2010 (2° ciclo) e le nuove disposizioni sulle prove INVALSI.

Durante il laboratorio verranno proposti strumenti operativi per la progettazione e la valutazione delle competenze facilitanti la produttività del gruppo di lavoro (nella fattispecie il Consiglio di classe).

Bisogni educativi speciali

L'attività formativa, intende proporre, muovendo dall'analisi sul significato di Bisogni Educativi Speciali come "raccoltore" di altre categorie quali la Disabilità ed i Disturbi del Neuro Sviluppo, anche sulla base del recente D.lvo 66 del 2017, un laboratorio per gruppi, suddivisi per i diversi ordini di scuola, dove i docenti opereranno su una delle tre proposte sotto elencate inerenti le impostazioni di base degli strumenti progettuali dell'inclusione legati all'alunna/o e o al contesto contrasto alla dispersione scolastica.

Laboratori:

proposta a) dato un PEI, analizzarlo attraverso una griglia di lettura e rilevarne l'affidabilità e l'inclusività ; riflettere poi su un modello che approcci anche la struttura ICF (modello USP di Brescia) ;

proposta b) analisi PdP e verifica affidabilità/congruenza ... dalle "griglie a crocetta" alla capacità di scrivere un documento personalizzata;

proposta c) costruire una mappa Swot, analizzando, secondo gli ambiti messi a punto da Maviglia, lo stato di inclusività delle proprie scuole, con specifico riferimento a PAI (P.I.) e PtOF ;

Contrasto alla dispersione scolastica

Il corso intende promuovere la conoscenza del fenomeno della dispersione (dimensioni locale e nazionale), proporre le prospettive dell'inclusione scolastica, far riflettere sulle problematiche degli studenti 15-16enni, individuare gli alunni portatori di Bisogni educativi speciali (BES), ivi inclusi alunni stranieri, NAI e adottati.

Inclusione sociale e dinamiche interculturali

Il laboratorio intende offrire spunti di riflessione sul fatto che la professione 'insegnante' deve facilitare l'accesso formativo di apprendenti non italofoni nel sistema scolastico italiano adottando un approccio educativo interculturale e creando ambienti di apprendimento partecipati e inclusivi, aperti al riconoscimento dei valori di una moderna società multietnica.

Mediante idonei riferimenti alle principali fonti normative, a principi di didattica interculturale e a tecniche glottodidattiche di sviluppo delle abilità linguistiche, l'attività formativa fornirà indicazioni circa procedure e buone prassi da implementare nelle fasi di accoglienza, inserimento, progettazione curricolare e insegnamento al fine di motivare gli alunni di etnia straniera nel loro percorso di apprendimento e favorirne il successo formativo.

Nel laboratorio sono previste esercitazioni su case-studies emblematici.

Orientamento e alternanza scuola-lavoro

Partendo dalle Linee guida per l'Orientamento, si proporranno possibili mappe di intervento (in entrata, intermedio, in uscita) da poter utilizzare in aula con gli alunni, introducendo alcuni meccanismi relativi alla motivazione allo studio. Verrà discusso un possibile progetto di orientamento da adattare alle diverse realtà scolastiche.

Partendo dalla Guida operativa per l'Alternanza, si analizzeranno gli step necessari a una corretta organizzazione del processo e della documentazione necessaria. Si affronteranno i temi della valutazione per competenze e della valutazione del percorso stesso. Verrà fornito un supporto per l'utilizzo della piattaforma regionale e, se pienamente attiva, di quella nazionale.

Buone pratiche di didattiche disciplinari

Il corso intende promuovere la riflessione sulla professione di insegnante, individuare le diverse caratteristiche degli allievi e i loro problemi, proporre metodi di gestione efficace della classe (clima di classe; emozioni degli insegnanti), definire il ruolo dell'insegnante e gli stili educativi, ragionare sull'efficacia della comunicazione (messaggi "io", direttivi, repressivi e indiretti), costruire un modello di gestione della classe condiviso.

Educazione allo sviluppo sostenibile

Partendo dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile di agenda 2030 U.E., il work shop sviluppa due filoni di riflessione: l'analisi teorica degli stessi applicati al contesto scuola alla luce dei diversi ordinamenti e delle discipline di studio; la modellizzazione di interventi trasversali replicabili e sostenibili nel tempo.